

## Infrastrutture. Accelerano utili e ricavi Astaldi cresce all'estero con le acquisizioni

Nonostante la crisi, **Astaldi** ha chiuso il 2011 con 2,35 miliardi di euro di ricavi, in crescita del 14,5% su base annua, e l'utile netto a 72,6 milioni (+15,2% rispetto allo scorso anno). Segno positivo anche per l'Ebitda che tocca quota 257,4 milioni, con un incremento annuo dell'8,8%, mentre l'Ebit registra un aumento del 10,5% e si attesta sui 199,2 milioni. Si riduce poi l'indebitamento finanziario netto, che passa dai 547,3 milioni di fine settembre 2011 ai 480,9 milioni di dicembre per effetto, si legge nella nota diffusa dal gruppo romano, «di una virtuosa dinamica dei cash-flow di commessa che il management è riuscito ad avviare e che punta a garantire un equilibrio finanziario nei cicli delle fonti e degli impieghi».

Bene anche il capitale investito, pari a 967,1 milioni di euro (erano 809,8 milioni a fine 2010) e il patrimonio netto, a quota 483,1 milioni (443,2 milioni lo scorso anno). Gli investimenti tecnici sono stati 40 milioni di euro (l'1,7% dei ricavi totali), mentre quelli in concessione ammontano a 202 milioni.

Il portafoglio ordini complessivo nel 2011 si è poi attestato oltre i 10 miliardi, con 3,3 miliardi di incrementi netti. L'Italia (42% del totale) conferma un apporto significativo, in calo però rispetto all'anno scorso. Cresce, invece, l'estero (58%), anche grazie alle acquisizioni in Europa centro-orientale e Turchia. Quanto al futuro, le costruzioni si confermano core business del gruppo, ma rilevanti sinergie scaturiranno dal comparto concessioni in Italia e oltreconfine.

**Ce.Do.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

